

Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea triennale (DM270) interclasse
in BENI CULTURALI E SPETTACOLO

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2014/2015

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	BENI CULTURALI E SPETTACOLO
Denominazione del corso in inglese	CULTURAL HERITAGE AND ENTERTAINMENT
Classe	L-1 Classe delle lauree in Beni culturali L-3 Classe delle lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO
Altri Dipartimenti	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in BENI CULTURALI E SPETTACOLO
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://facolta.unica.it/studiumanistici/didattica-2/corsi/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2014
Data di approvazione del senato accademico	31/01/2014

Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	31/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2013
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	BENI CULTURALI
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

da inserire

ART. 3 Breve sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Facoltà di Studi Umanistici
Università degli studi di Cagliari

Estratto del Verbale dell'incontro con le parti sociali del 16 dicembre 2013

In data 16 dicembre 2013, alle ore 16, presso l'aula 10 della Facoltà di Studi Umanistici, in Cagliari, via Is Mirrionis n. 1 le parti sociali sono state convocate per il parere obbligatorio ai fini dell'istituzione del corso di laurea interclasse Classe L1 Beni Culturali – L3 Discipline dello spettacolo.

Sono presenti i rappresentanti del corso di laurea in Beni culturali (prof.ssa Cecilia Tasca, coordinatore del Corso, Prof.ssa Bianca Fadda, referente per la qualità, Prof. Fabio Calogero Pinna, componente del CAV, prof.ssa Roberta Costa, dott.ssa Roberta Lobina, rappresentante della componente studentesca), affiancati dall'operatore per la qualità, dott.ssa Francesca Picci, e i seguenti rappresentanti del mondo del lavoro: dott. Filippo Maria Peretti, Presidente dell'Ordine dei giornalisti, dott.ssa Lucia Siddi, Direttore della Sovrintendenza ai B.A.P.S.A.E per le Province di Cagliari e Oristano, dott. Carlo Figari, vicedirettore del quotidiano L'Unione Sarda, Sig. Mario Tasca, Direttore dell'emittente televisiva Sardegna 1, il Dott. Fabrizio Frongia e la Dott.ssa Francesca Spissu, responsabili dell'Associazione culturale Imago Mundi.

Aprè la seduta il Coordinatore del Corso, prof.ssa Tasca, che illustra i punti principali della nuova proposta formativa spiegando le motivazioni che hanno portato all'istituzione del nuovo corso interclasse, precisando ai convenuti i motivi e gli obiettivi dell'incontro tra Università e Mondo del Lavoro.

La dott.ssa Spissu esprime un giudizio complessivamente positivo sulla proposta formativa

della nuova laurea, rilevando tuttavia l'esigenza di arricchire l'offerta complessiva con dei laboratori pratici, quali, ad esempio, un laboratorio volto a fornire agli studenti competenze nell'ambito della progettazione dei beni culturali; tale attività potrebbe essere realizzata in collaborazione con il mondo imprenditoriale; a tal proposito è possibile il coinvolgimento della società Imago Mundi. L'esigenza trova concordi sia la rappresentante della componente studentesca, dott.ssa Lobina, sia tutte le parti del mondo del lavoro presenti, in particolare del dott. Frongia che dichiara la propria disponibilità a una collaborazione in tal senso. La dott.ssa Spissu ritiene che gli sbocchi professionali previsti dal percorso formativo sono coerenti con le esigenze del settore della promozione e valorizzazione dei beni culturali in cui essa opera. Interviene di seguito il prof. Pinna che ricorda come all'interno della manifestazione Monumenti aperti, grazie alla collaborazione con l'Associazione Imago Mundi, sia stato già attivato un laboratorio didattico e propone di intensificare i rapporti già in essere.

La prof.ssa Tasca ricorda l'importanza del tirocinio obbligatorio quale momento di avvicinamento al mondo del lavoro e ringrazia i rappresentanti presenti per la fattiva collaborazione e la disponibilità con cui, oramai da dieci anni, accolgono gli studenti del CdS in Beni Culturali all'interno delle proprie strutture. Intervengono a questo proposito i dott.ri. Figari e Peretti e il sig. Tasca, in merito alla necessità che l'offerta formativa dia allo studente una preparazione tale da consentire, anche all'azienda ospitante, lo svolgimento di un tirocinio proficuo e di buon livello.

Il dott. Figari, nell'esprimere il proprio parere positivo sulla nuova offerta formativa, si sofferma sulla scelta, a suo avviso molto opportuna, di inserire all'interno delle discipline di base del percorso di Spettacolo, insieme alla letteratura italiana e agli esami di storia, del settore SPS/08 e in particolare l'insegnamento di Teoria e tecnica del Linguaggio giornalistico, indispensabile per la conoscenza e il corretto utilizzo, da parte degli studenti, delle metodologie di comunicazione scritta specifiche del mondo dei media. Per tale motivazione, egli propone l'inserimento della materia anche nel percorso di Beni culturali. Tale scelta viene giudicata molto positivamente anche dal dott. Peretti, che esprime di seguito il proprio parere positivo sui vari percorsi presenti nell'Offerta formativa, soffermandosi successivamente sugli sbocchi occupazionali in merito ai quali, analizzate le attività formative proposte, ritiene opportuno l'inserimento anche del profilo di Redattori di note stampa (vd. ruoli professionali ISTAT); riconosce, infine, che il nuovo corso di studi appare adeguato alle esigenze professionali espresse dal mondo della cultura e dello spettacolo, sia in relazione agli obiettivi formativi esplicitati sia in riferimento alle competenze professionali previste.

In chiusura di seduta, tutti i rappresentanti del mondo del lavoro presenti esprimono concordemente un giudizio favorevole in merito all'OF del triennio 2014-2017 dei CdS in Beni Culturali e Spettacolo, riconoscendo che il percorso formativo appare coerente e i crediti assegnati alle differenti attività formative appaiono congrue.

Tutti i presenti convengano sull'opportunità di incontrarsi nuovamente per verificare che quanto programmato trovi riscontro nelle attività didattiche erogate e le iniziative culturali realizzate, anche in collaborazione con il MDL, nell'ambito del corso di studi. In conclusione, la prof.ssa Tasca, nel rinnovare l'importanza di una collaborazione sempre più attiva con i rappresentanti del mondo del lavoro, si impegna a discutere con i restanti membri del Consiglio di Classe i punti trattati e a calendarizzare, in accordo con tutte le parti, nuovi incontri semestrali di confronto e di reciproco scambio.

Facoltà di Studi Umanistici
Università degli studi di Cagliari

Verbale della consultazione con le parti sociali del 15 gennaio 2014

In data 15 gennaio 2014, sono stati acquisiti dal Coordinatore del CdS in Beni Culturali, prof.ssa Cecilia Tasca, i pareri dei seguenti rappresentanti del Mondo del lavoro che non hanno potuto presenziare di persona all'incontro del 16 dicembre 2013: dott. Carmine dell'Orfano, Direttore della Scuola Intercomunale di musica della Sardegna Centrale con sede a Laconi; dott.ssa Maria Nevina Satta, Direttore generale della Fondazione Sardegna Film Commission con sede a Cagliari; il dott. Marcello Marras, legale rappresentante del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano; il dott. Antonello Zanda, Direttore della Società Umanitaria di Cagliari.

Tutti gli interlocutori si esprimono in termini positivi ed esprimono concordemente un giudizio positivo in merito all'OF del triennio 2014-2017 dei CdS interclasse in Beni Culturali e Spettacolo (L1-L3). La Dott.ssa Maria Nevina Satta, suggerisce alcune possibili aree da rafforzare con percorsi laboratoriali (per es. marketing, diritto d'autore, new media e organizzazione e management), raccomanda, inoltre, la creazione di partnership istituzionali mirate.

Tutti gli interlocutori riconoscono, inoltre, che il Corso di Studi appare adeguato alle esigenze professionali espresse dal mondo della cultura e dello spettacolo, sia in relazione agli obiettivi formativi esplicitati sia in riferimento alle competenze professionali previste e che il percorso formativo appare coerente e i crediti assegnati alle differenti attività formative appaiono congrui.

La prof.ssa Tasca, nel rinnovare l'importanza di una collaborazione sempre più attiva con i rappresentanti del mondo del lavoro, si impegna a discutere con i restanti membri del Consiglio di Classe i punti trattati e a calendarizzare, in accordo con tutte le parti, nuovi incontri semestrali di confronto e di reciproco scambio.

Data del parere: 17/12/2013

ART. 4 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento riunitosi in data 31 gennaio 2014 ha espresso parere favorevole all'Istituzione/attivazione del corso.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le aree di apprendimento del corso di studi interclasse sono: l'area archeologica, l'area della storia dell'arte, l'area dell'archivistica e della documentazione e l'area delle arti dello spettacolo. Le competenze acquisite nelle aree di apprendimento individuate consentono l'inserimento in ambiti occupazionali per i quali è necessario acquisire competenze per l'analisi e la ricostruzione delle dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei manufatti archeologici, archivistico-documentari, storico-artistici, cinematografici, musicali, etnomusicologiche e del teatro, secondo le metodologie appropriate; ambiti quali: beni e servizi culturali, l'organizzazione e promozione di eventi di spettacolo, la produzione e la realizzazione di opere delle arti visive e dello spettacolo.

Struttura del percorso - Il corso di studio interclasse unisce il CdS in Beni Culturali L1 e il CdS in Spettacolo L3. Il primo offre la possibilità di scegliere, all'interno di tre aree di apprendimento,

piani di studio orientati verso le discipline archeologiche, storico-artistiche, archivistico-documentarie; mentre il secondo è calibrato sull'area di apprendimento legata al cinema, al teatro, all'etnomusicologia e alla musica.

CdL in Beni Culturali (L1)

I piani di studio orientativi che verranno proposti nelle diverse aree di apprendimento saranno calibrati per consentire l'accesso senza debiti ai percorsi magistrali.

Il piano di studi calibrato all'interno dell'area archeologica, consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte, Laurea in Archeologia (LM-2).

Il piano di studi orientato verso l'area Storico artistica consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte, Laurea in Storia dell'Arte (LM-89).

Il piano di studi orientato verso l'area Archivistico - documentaria consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Storia e Società (LM-85) e al Corso di Laurea interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte, Laurea in Storia dell'Arte (LM-89).

CdL in Spettacolo (L3)

Il piano di studi orientato verso Cinema, teatro, etnomusicologia e musica è calibrato sulle discipline cinematografiche, teatrali, musicali ed etnografiche, per consentire l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale in spettacolo (LM - 65) e in editoria e comunicazione (LM - 45).

I quattro percorsi tematici sono concepiti in modo tale da permettere una relativa elasticità allo studente nel caso di un cambiamento di orientamento curricolare nel corso della sua carriera.

Il Corso interclasse si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario, cinematografico, teatrale e musicale. Sono previsti laboratori linguistici che garantiscano la conoscenza della lingua inglese e delle principali lingue europee; laboratori di informatica applicata alle esigenze dei Beni culturali e dello spettacolo; laboratori di archeologia, di storia dell'arte e di cinema, oltre ad attività di scavo e tirocini formativi presso Sovrintendenze, Centri di documentazione, Cineteche, Gallerie, Centri espositivi, Teatri e Case di produzione e Aziende o Enti che abbiano competenze nel campo dei Beni culturali e dello spettacolo, con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Il tirocinio formativo, della durata di tre mesi, è obbligatorio e consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo.

In particolare il laureato acquisirà:

- competenze relative alla legislazione e alla divulgazione nel settore dei Beni culturali e dello spettacolo;
- competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura archeologica, artistica, documentaria e nei campi dello spettacolo;
- strumenti metodologici e critici per la lettura dei linguaggi espressivi e della comunicazione di massa;
- competenze e abilità nei settori dell'ideazione di eventi culturali e organizzazione e promozione delle varie forme di spettacolo;
- competenze informatiche applicate ai beni culturali e dello spettacolo.

Il Corso fornisce le competenze necessarie perché il laureato possa accedere, senza debiti formativi, al Corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e al Corso di laurea magistrale in Storia e società (LM - 85).

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

da inserire

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

da inserire

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati avranno la capacità di procedere autonomamente nelle attività di studio e di approfondimento nel campo dei Beni culturali e dello Spettacolo. Saranno in grado di esprimere giudizi autonomi attraverso il confronto diretto e comparativo di reperti archeologici, opere d'arte, documenti e fonti audiovisive, in relazione agli ambiti disciplinari prescelti. Avranno inoltre autonomia di giudizio nel valutare le possibilità concrete di svolgere le attività connesse alla ricerca e alla valorizzazione all'interno o all'esterno del territorio isolano, in rapporto a progetti specifici promossi da Enti pubblici o privati. In tal modo sapranno raccordarsi alla più generale riflessione sulla crescita globale del territorio, dal punto di vista culturale, sociale ed economico. I laureati, grazie al tirocinio e alle altre attività formative, avranno focalizzato la propria scelta nell'ambito dei Beni culturali e dello spettacolo, orientandola verso una specifica definizione in campo archeologico o storico artistico o archivistico-documentario e della arti audiovisive.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori non specialisti nell'attività della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, in attività editoriali tradizionali e in quelle televisive e multimediali, sia generiche che specializzate, e nel settore turistico ove si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare. I laureati saranno anche in grado di elaborare testi scritti utili alla pubblicazione in sede scientifica e divulgativa e di presentare le proprie conoscenze in forma orale, in occasione di seminari e convegni sia scientifici sia didattico-divulgativi. Le abilità comunicative verranno acquisite anche attraverso i laboratori di lingua straniera e di informatica previsti nell'ordinamento.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiranno conoscenze di base e abilità metodologiche, anche informatiche, funzionali all'accesso alle lauree magistrali e ai master di I livello nel campo dei Beni culturali e dello spettacolo.

In particolare, potranno iscriversi a Lauree Magistrali in Archeologia, in Storia dell'Arte, in Scienze storiche e nelle Discipline dello Spettacolo, dell'editoria e dell'informazione anche di altri Atenei, eventualmente dopo aver colmato eventuali debiti formativi minimi. Verifiche intermedie, diversificate in base alla tipologia dell'insegnamento, consentiranno di valutare la corrispondenza fra il tempo stimato e il tempo effettivamente investito dagli studenti in relazione agli apprendimenti previsti. Le verifiche di profitto verranno effettuate anche attraverso test calendarizzati, conformi alle procedure stabilite dal regolamento didattico del corso.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso**

Si richiedono conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo degli studi umanistici. La preparazione di base sarà oggetto di verifica iniziale con l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, mediante la frequenza di eventuali corsi di recupero. Per gli iscritti che intendano seguire un piano di studi orientato verso le discipline archeologiche, storico artistiche e documentarie, sarà oggetto di verifica anche la conoscenza di base, rispettivamente, della lingua greca e della lingua latina. Ulteriori precisazioni sulle conoscenze richieste e indicazioni sulle modalità di verifica vengono rimandate al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno indicati altresì gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del corso. Attraverso la discussione il candidato sarà in grado di dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite. L'elaborato, non necessariamente su argomento inedito, dovrà essere mediamente contenuto entro le 50 cartelle di 2000 battute.

ART. 9 Ambiti occupazionali

da inserire

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate	3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate	3.3.1.1.2	Assistenti di archivio e di biblioteca
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.3	Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni	3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.6	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	3.3.3.6.1	Tecnici della pubblicità
3.4.1	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	3.4.1.2	Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	3.4.1.2.1	Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
3.4.1	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	3.4.1.5	Guide ed accompagnatori specializzati	3.4.1.5.2	Guide turistiche
3.4.2	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	3.4.2.3	Istruttori di tecniche in campo artistico	3.4.2.3.0	Istruttori di tecniche in campo artistico
3.4.3	Tecnici dei servizi ricreativi	3.4.3.1	Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	3.4.3.1.1	Annunciatori della radio e della televisione
3.4.3	Tecnici dei servizi ricreativi	3.4.3.1	Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	3.4.3.1.2	Presentatori di performance artistiche e ricreative
3.4.3	Tecnici dei servizi ricreativi	3.4.3.2	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	3.4.3.2.0	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
3.4.4	Tecnici dei servizi culturali	3.4.4.2	Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	3.4.4.2.1	Tecnici dei musei
3.4.4	Tecnici dei servizi culturali	3.4.4.2	Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	3.4.4.2.2	Tecnici delle biblioteche
3.4.4	Tecnici dei servizi culturali	3.4.4.3	Periti, stimatori d'arte e professioni assimilate	3.4.4.3.1	Stimatori di opere d'arte

ART. 10 Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La trasformazione del Corso in Beni Culturali (L1) in Corso interclasse in Beni Culturali e Spettacolo (L1-L3) nasce dall'esigenza di individuare uno spazio realmente interdisciplinare e in posizione bilanciata tra le classi L-1 (Scienze dei Beni Culturali) e L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda) tale da colmare una lacuna nel panorama degli sbocchi professionali tra i più impegnativi per l'occupazione qualificata, specialmente nelle regioni dell'Italia meridionale. La triennale L1-L3 permette la sovrapposizione di almeno 120 CFU, con un'ampia parte comune e una di differenziazione che permettono allo studente la scelta della classe finale di laurea.

Le motivazioni specifiche che hanno ispirato il CdS interclasse sono di tre tipi:

- a) motivazioni di natura scientifico-culturale;
- b) motivazioni relative agli sbocchi professionali generali e alle prospettive occupazionali in relazione al territorio;
- c) motivazioni di natura didattica.

(a) Motivazioni di natura scientifico-culturale.

L'intersezione tra Beni Culturali e Spettacolo è culturalmente produttiva e costituisce un'istanza primaria e una scelta obbligata nelle realtà territoriali locali in assenza di grandi network per le attività dello spettacolo, del cinema e della televisione, per i quali risulta più adatta la dimensione delle metropoli industriali e tecnologiche del Centro-Nord dotate di imprese dedicate, di infrastrutture e di un indotto specifico per l'autonomia del settore dello spettacolo. La produttività delle sinergie fra attività formative delle scienze dei beni culturali e di quelle dello spettacolo si manifesta nello scopo comune di progettare e promuovere tutte le iniziative volte a valorizzare i beni culturali e ambientali, materiali e immateriali, oggetti e soggetti di competenze omogenee tra i due campi. Questa omogenea area comune, che comprende i saperi di tipo letterario, storico, storico-artistico e metodologico, specie in relazione alle nuove tecnologie non solo nel momento della produzione dei beni culturali, ma anche in quello degli eventi che li manifestano, è rappresentata nei curricula in termini di CFU comuni, conferendo al progetto un impianto unitario. La convergenza interdisciplinare si fonda sul comune sostrato della letteratura, sulla storia delle arti, sulla conoscenza della struttura e della storia dei territori in cui sono insediati i beni culturali, sulla loro valenza civile, politica, sociale, oltreché sulla conoscenza delle tecnologie informatiche, multimediali, audiovisive (fotografia, cinema, spettacolo) in direzione di un uso dei beni culturali e della gestione degli eventi dello spettacolo improntati ad una nuova professionalità, a forte valenza socio-culturale.

(b) Motivazioni relative agli sbocchi professionali generali e alle prospettive occupazionali in relazione al territorio.

La caratteristica territoriale della Sardegna sollecita fortemente la formazione di operatori professionalizzati nella gestione del turismo culturale e degli eventi spettacolari. La valorizzazione attiva dei patrimoni artistico-culturali, richiede d'altronde competenze teoriche e tecnologiche rilevabili non solo nelle aree della progettazione e della produzione multimediale, ma anche in quelle della concreta esperienza degli specifici linguaggi artistici (musica, fotografia, video, cinema, televisione, teatro, nuovi media). La convergenza culturale si sposa, quindi, con la convergenza di interessi di impresa e la possibilità reale di un ingresso rapido nel mondo del lavoro qualificato.

(c) Motivazioni di natura didattica.

Dal punto di vista didattico l'attivazione di un'interclasse realmente bilanciata su Beni Culturali e Spettacolo (L1-L3) consentirà un migliore smistamento delle classi triennali interessate nell'Ateneo: la L1 e la L3, infatti, trovano un loro naturale - ma non esclusivo - complemento

nella corrispondente Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM 2–LM 89) e nella Laurea Magistrale in Storia e Società (LM 85), da tempo attivate nella Facoltà di Studi Umanistici dell'Ateneo cagliaritano. Consente, inoltre, la prosecuzione verso il terzo livello formativo all'interno del nuovo Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi internazionali attivato nell'Ateneo cagliaritano all'interno del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio. Il percorso didattico comprende un'ampia area comune e opportune diramazioni che specializzano verso le scienze dei beni culturali o verso quelle dello spettacolo e delle produzioni multimediali. Con un alto numero di crediti condiviso, tale area di intersezione fra le classi si configura come tra le più estese possibili, considerando la necessità di garantire, comunque, agli ordinamenti la possibilità legale di una laurea nettamente individuabile e differenziata. Il corso garantirà anche lo smistamento ottimale delle risorse docenti del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio (del quale in CdS interclasse fa parte) che comprende molte unità di ruolo incardinate nei SSD compresenti in entrambe le classi di laurea.

ART. 11 Quadro delle attività formative

L-1 - Classe delle lauree in Beni culturali					
Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Civiltà antiche e medievali	6	24		L-FIL-LET/02	LINGUA E LETTERATURA GRECA
				L-FIL-LET/04	LINGUA E LETTERATURA LATINA
				L-FIL-LET/06	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
				L-FIL-LET/08	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
				L-FIL-LET/09	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
Discipline geografiche e antropologiche	6	18		BIO/08	ANTROPOLOGIA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
Lingua e letteratura italiana	12	12		L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
				L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
Discipline storiche	18	36		L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA
				L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
Totale Base	42	90			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Legislazione e gestione dei beni culturali	6	12		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	54	66		ICAR/15	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
				ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA
				ICAR/19	RESTAURO
				L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA
				L-ANT/07	ARCHEOLOGIA CLASSICA
				L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
				L-ANT/09	TOPOGRAFIA ANTICA
				L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
				L-ART/01	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-ART/08	ETNOMUSICOLOGIA
				L-LIN/01	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
				L-OR/06	ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
				M-STO/09	PALEOGRAFIA
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Caratterizzante	60	78			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	36		BIO/08	ANTROPOLOGIA
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA
				L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				L-ANT/07	ARCHEOLOGIA CLASSICA
				L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
				L-ART/01	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

				L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-ART/08	ETNOMUSICOLOGIA
				L-FIL-LET/02	LINGUA E LETTERATURA GRECA
				L-FIL-LET/04	LINGUA E LETTERATURA LATINA
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
				L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
				M-STO/09	PALEOGRAFIA
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Affine/Integrativa		18	36		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	12	12	
Totale A scelta dello studente	12	12	

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	GRUPPI	SSD
Per la prova finale	9	9	
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3	
Totale Lingua/Prova Finale	12	12	

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3	
Abilità informatiche e telematiche	3	3	
Tirocini formativi e di orientamento	9	9	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3	
Totale Altro	18	18	

Totale generale crediti

132 324

L-3 - Classe delle lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

moda				
Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD
Discipline linguistiche e letterarie	12	24		L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
				L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
				L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
				L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
				L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
				L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
				L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
				L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
Discipline storiche	18	30		L-ANT/02 STORIA GRECA
				L-ANT/03 STORIA ROMANA
				M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02 STORIA MODERNA
				M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
				SECS-P/12 STORIA ECONOMICA
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	6	18		M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Base	36	72		

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	6	12		M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/04 ESTETICA
				M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
				SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
Discipline storico-artistiche	18	24		L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
				L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
Discipline linguistiche	6	12		L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
				L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
				L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
				L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	36	48		ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
				L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Totale Caratterizzante	66	96
------------------------	----	----

Tipo Attività Formativa:	CFU		GRUPPI	SSD
Affine/Integrativa				
Attività formative affini o integrative	18	36		BIO/08 ANTROPOLOGIA
				IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA
				L-ANT/02 STORIA GRECA
				L-ANT/03 STORIA ROMANA
				L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
				L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
				L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
				L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
				L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA
				L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
				L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
				L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
				L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
				M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/04 ESTETICA
				M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-GGR/01 GEOGRAFIA
				M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02 STORIA MODERNA
				M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
				M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
				M-STO/09 PALEOGRAFIA
				SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Affine/Integrativa	18	36		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	12	12		
Totale A scelta dello studente	12	12		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale	9	9		
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3		

Totale Lingua/Prova Finale	12	12
----------------------------	----	----

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3		
Abilità informatiche e telematiche	3	3		
Tirocini formativi e di orientamento	9	9		
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3		
Totale Altro	18	18		

Totale generale crediti

132 324

Settori in comune tra le due Classi selezionati nella presente proposta

ICAR/18		
L-ANT/02		
L-ANT/03		
L-ART/01		
L-ART/02		
L-ART/03		
L-ART/04		
L-ART/05		
L-ART/06		
L-ART/07		
L-ART/08		
L-FIL-LET/10		
L-FIL-LET/11		
L-FIL-LET/12		
L-LIN/01		
M-DEA/01		
M-DEA/01		
M-FIL/04		
Totale Crediti Comuni	CFU Min	CFU Max
	90	132

Settori in comune tra le due Classi selezionati nella presente proposta		
M-STO/01		
M-STO/02		
M-STO/04		
SPS/08		
Totale Crediti Comuni	CFU Min	CFU Max
	90	132

ART. 12 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, che comprende tutti gli ambiti dei Beni culturali, si è ritenuto più funzionale inserire tra le attività "affini e integrative" alcuni settori di contenuto archeologico, storico artistico, documentario e dello spettacolo previsti nella tabella ministeriale tra le attività "di base e caratterizzanti", per ampliare le conoscenze e le competenze disciplinari all'interno dei medesimi settori e consentire una migliore articolazione dei percorsi, e per favorire la mobilità studentesca (anche quella fondata su scambi ERASMUS ed accordi interateneo).

I settori L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT/08 sono stati inseriti per consentire un approfondimento nella preparazione di professionalità impiegabili nella salvaguardia e la messa in valore dei beni culturali in ambito archeologico e museale.

I settori L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08 e SPS/08 sono stati inseriti per consentire un approfondimento nella preparazione di professionalità impiegabili nell'ambito delle manifestazioni artistiche, ricreative, cinematografiche, musicali, dello spettacolo e di valorizzazione delle opere d'arte anche in relazione ai metodi e alle tecniche di comunicazione.

I settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, BIO/08, M-DEA/01 e M-GGR/01 sono stati inseriti per favorire lo sviluppo di capacità di analisi delle diverse realtà antropologico-culturali nel loro contesto geografico e sviluppo storico.

I settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/11 sono stati inseriti per consentire un arricchimento culturale nella direzione della letteratura classica e italiana e del miglioramento delle abilità linguistiche nella costruzione di interventi orali e nella stesura di testi argomentativi sui differenti temi del corso di studi con particolare riferimento all'ambito dello spettacolo.

I settori M-FIL/04, M-FIL/06 sono stati inseriti per consentire un approfondimento degli aspetti storico-filosofici e il rafforzamento delle capacità logico-argomentative del laureato.

Il settore IUS/09 è stato inserito nella prospettiva di un completamento delle conoscenze, in ambito normativo, in relazione alla conservazione, salvaguardia e valorizzazione dei Beni culturali e delle Arti figurative, della musica e dello spettacolo.

Il settore L-LIN/12 è stato inserito per consentire un livello linguistico superiore rispetto a quello fornito dal laboratorio di lingua inglese, necessario nell'ambito delle nuove forme di comunicazione e promozione di eventi culturali e artistici.

